

107095

D. G. Lombeck 95-

ELEGANTI CANZONI

ED

ARIE ITALIANE

DEL SECOLO XVII

SAGGI ANTICHI ED INEDITI DELLA MUSICA VOCALE ITALIANA

RACCOLTI, ANNOTATI E TRASCRITTI

PER CANTO E PIANOFORTE

DA

L. TORCHI

SECONDO ANTICHI MANOSCRITTI O EDIZIONI PRIMITIVE, CON BASSO CONTINUO

PREZZI NETTI (A)

97573 N. 1. CAVALLI (1600-1676). Canzone: <i>Donzelle fuggite lasciva beltà</i> . Soprano o Tenore . . . Fr. — 50	97584 N. 12. LEGRENZI. Aria: <i>Mi nudrite di speranza</i> (1676). Soprano. . . Fr. — 50
97574 » 2. STRADELLA. Aria di <i>Erodiade</i> nell'Oratorio S. Giovanni Battista (1676). Mezzo-Soprano — 50	97585 » 13. STROZZI. Arietta: <i>Amore è bandito</i> (1657) Mezzo-Soprano . . . — 50
97575 » 3. MARINI. <i>Allegrezza del nuovo maggio</i> . Canzonetta: <i>Or che l'alba</i> (1620). Mezzo-Soprano o Tenore . . . — 50	97586 » 14. GAGLIANO. Aria nella <i>Flora</i> (1628). Mezzo-Sop. — 50
97576 » 4. FALCONIERI. Villanella: <i>Nudo arciero</i> (1616). Mezzo-Soprano o Tenore . . . — 25	97587 » 15. SUPRIANI. Aria: <i>Potrà lasciare il rio</i> (verso il 1700). Soprano o Tenore . . . — 50
97577 » 5. CARISSIMI. Aria: <i>Mesto in sen d'un antro ombroso</i> (1650). Soprano . . . — 50	97588 » 16. LEGRENZI. Arietta a 3 voci (Mezzo-Soprano, Contralto e Basso). <i>Pupilletta vezzosette</i> (1678). — 50
97578 » 6. GHIVIZZANI. Canzone: <i>Filli mia</i> (1572-16...). Soprano o Tenore . . . — 25	97589 » 17. MARINI. <i>Chiome inanellate della sua pargoletta; Ricciutella pargoletta</i> . Canzone (1620). Mezzo-Sopano o Tenore . . . — 50
97579 » 7. FALCONIERI Villanella: <i>Occhietti amati</i> (1616). Mezzo-Soprano o Tenore . . . — 25	97590 » 18. CESTI (1620-1681). Aria: <i>Insegnatemi a morire</i> . Soprano . . . — 50
97580 » 8. MARINI. Canzonetta: <i>Semplicette verginelle</i> (1620). Soprano o Tenore . . . — 25	97591 » 19. GAFFI. Minuetto allegro: <i>Luci vezzose</i> (1700). Soprano . . . — 50
97581 » 9. TENAGLIA. Aria in stile recitativo: <i>Non è mai senza duol</i> (1660). Soprano o Tenore . . . — 50	97592 » 20. SCARLATTI A. Aria: <i>Ma prima ch'io mora</i> (1690). Soprano. . . — 50
97582 » 10. FALCONIERI Villanella: <i>Non più d'amore</i> (1616). Soprano o Tenore. . . — 25	97593 » 21. MAZZAFERRATA. Arietta: <i>Presto presto io m'innamoro</i> (1683). Mezzo-Soprano. . . — 50
97583 » 11. MILANUZZI. Francese: <i>Già morta è la fiamma</i> (1628). Mezzo-Soprano . . . — 50	97594 » 22. CESTI. Aria: <i>Sì, sì, voglio morir</i> . Mezzo-Sop. — 50
	97595 » 23. RIGATTI. Canzonetta: <i>O biondetta</i> (1641). Mezzo-Soprano . . . — 25

97596 Completo (A) netti Fr. 7 —

Le Canzoni ed Arie contenute in questo fascicolo sono tratte da manoscritti e da stampe che si conservano nella Biblioteca del-Liceo Musicale di Bologna.

Proprietà degli Editori. — Deposto a norma dei trattati internazionali

Tutti i diritti della presente edizione sono riservati.



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — PARIGI — LONDRA


(PRINTED IN ITALY)



Francesco Cavalli



L suo vero nome è Pier Francesco Caletti-Bruni. Nacque nel 1599 o 1600 a Crema, dove suo padre, Giambattista Caletti detto Bruni, era maestro di una chiesa. Federico Cavalli, nobile veneto e allora podestà di Crema, si interessò del giovane Caletti in causa del suo ingegno musicale, lo condusse con sé a Venezia e ne curò l'istruzione. Così il Caletti prese, come d'uso, il nome del suo mecenate. Nel 1617 egli era cantore in S. Marco col nome di Bruni sotto Claudio Monteverde suo maestro; nel 1640 era organista del secondo organo in detta chiesa, nel 1645 organista del primo organo, nel 1668 maestro di cappella. Morì nel 1676. Ai suoi funerali venne eseguito il *Requiem* che egli aveva composto poco tempo prima. L'abate Santini ne possedeva una copia. Cavalli cominciò a scrivere pel teatro nel 1637 e continuò per 32 anni. L'elenco delle sue opere, quale è dato dal Fétis, ne contiene 39, ma è incompleto. Tra le più belle sono il *Giasone* (1649), che ebbe fra tutte il massimo successo, l'*Ipermenestra*, *Egisto*, *Didone*, *Eraclea*. L'Eitner ha pubblicato dei frammenti del *Giasone* nel XII Vol. (*Pubbl. d. Gesellsch. Musikforschung*), e il Goldschmidt ha riprodotto, nei *Monatshefte für Musikgeschichte*, dei pezzi tratti dalle opere: *Egisto*, *Didone*, *Doriclea*, *Eritrea*, *Ercole*. Nel 1660, chiamato il Cavalli a Parigi per le feste del matrimonio di Luigi XIV, vi fece rappresentare *Serse* nella Grande Galleria del Louvre e nel 1662 l'*Ercole amante* per la *Pace dei Pirenei*. Fu poscia a Innsbruck pel ricevimento della regina Cristina. — L'opera, che egli ricevette da Monteverde, fece con lui un gran passo. Il suo recitativo ebbe un carattere nuovo; egli sviluppò vieppiù l'idea del maestro, d'intrammezzare cioè il recitativo con cantilene; curò assai la verità del canto drammatico, sempre però sull'a base di una sostanziosa idea musicale. Il Cavalli, operista per eccellenza, compose anche musica da chiesa e da camera, e cioè *Messe*, *Salmi concertati con istromenti*, *Inni*, *Antifone*, *Sonate* a 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10 e 12, *Vesperi* a 8 (stampe di Venezia, 1656-1675, al Liceo di Bologna). Egli fu stimato il primo compositore d'Italia; nel 1674, in età cadente, egli era maestro di cappella della Serenissima Repubblica di Venezia, dove il suo successo si mantenne costante e dove si disse di lui che faceva colla sua virtù risplendere quella reggia, mentre, d'altro lato, egli aveva fatto dell'opera, che era lo svago de' principi, un godimento proprio del popolo. Le *Canzoni* di Cavalli sono rarissime; quella che pubblichiamo è inedita.



CANZONE

DI
FRANCESCO CAVALLI
(1600-1676)

Da un ms. Cantate a voce sola con
basso continuo di diversi autori.

CANTO *ALLEGRO VIVACE*

Don - zel - le fug -

ALLEGRO VIVACE *mf*

- gi - te la - sci - va bel - tà.

fug - gi - te fug - gi - te fug - gi - te

Proprietà G. RICORDI & C. Editori-Stampatori, MILANO.

Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

n 97573=96 n

fug - gi - te fug - gi - te fug - gi - te Don - zel - le fug - gi - te la - sci - va bel - tà.

Un poco meno mosso

Se lu - ci - do sguardo vi pe - netra il

Un poco meno mosso

cor.....

La - sciate quel dardo del per - fido a -

, *riten.* *I.^o Tempo*

mor che in-si-die scal-tri-te tra-mando vi va, Don-zel-le fug-gi-te la-sci-va bel-

I.^o Tempo

riten.

-tà. fug-gi-te fug-gi-te fug-gi-te

fug-gi-te fug-gi-te fug-gi-te Don-

-zel-le fug-gi-te la-sci-va bel-tà.

p

f